

Nella Sardegna nord occidentale, il Parco Regionale di Porto Conte, 5350 ettari, comprende la grande baia racchiusa tra i due promontori di Capo Caccia e di Punta Giglio, ma si estende ben oltre, fino alla laguna del Calich e, all'interno del territorio, fino al Monte Doglia e ai suoi contrafforti collinari.

60 Km di costa tra falesie calcaree e spiagge bianche, boschi e giardini mediterranei, tesori archeologici, archeologie militari, il Parco di Porto Conte è uno dei parchi più belli del Mediterraneo.

L'Area Marina Protetta di Capo Caccia Isola Piana è un mare di preziosi coralli costellato di grotte marine.

L'attività "Sulle tracce del Piccolo Principe" è parte integrante del Progetto "Le Filiere agroalimentari di qualità e tradizionali del Parco" per la valorizzazione delle imprenditorialità territoriali e in particolare per le aziende certificate con Marchio del Parco. Il percorso culturale è uno svolgimento operativo della "Fiera dell'economia verde della Sardegna", costituendo un prototipo di lavoro verde e inserendosi nell'offerta di servizi delle Guide del Parco.



Percorso di trekking leggero, di tipo prevalentemente naturalistico, accompagnato dai racconti degli episodi che Saint-Exupéry visse in quei luoghi e arricchito da interessanti emergenze di archeologia militare, percorribile, oltre che a piedi, con auto elettriche. Il dislivello massimo supera di poco i cento metri. Il tempo complessivo di percorrenza è di circa due ore e mezza cui vanno aggiunti i tempi di sosta. Curato dall'Ente Parco, il percorso è stato dotato di infrastrutture adeguate ad una fruizione controllata con apposizione di segnalazioni, recinzioni, pannellistica e punti sosta. Sulla Punta del Giglio le postazioni militari ci riportano ai tempi della Seconda Guerra Mondiale.



SULLE TRACCE DEL PICCOLO PRINCIPE

Un percorso narrazione
nei luoghi dove visse Antoine de Saint-Exupéry

Alghero 29 dicembre 2013
ritrovo a Porto Conte presso Torre nuova

Passeggiata con mobilità integrata,
a piedi o con mezzi elettrici
tra natura e racconto
da Porto Conte a Punta Giglio
con la voce narrante di Alessandro Pala

In collaborazione con

Explor
Alghero



LEGAMBIENTE



Bela Sena

Il 31 luglio 2014 saranno settanta anni dalla scomparsa di Antoine de Saint-Exupéry, l'autore più amato del pianeta. La sua celebre favola *Il Piccolo Principe* è tuttora il libro più venduto al mondo.

Ma forse non sono molti a sapere che Antoine de Saint-Exupéry ha vissuto l'ultima parte della sua vita di pilota e poeta ad Alghero. È da lì che volò verso la Corsica per un'ultima missione aerea che gli sarebbe stata fatale. Il suo amico, John Phillips, testimoniò quei mesi con foto che saranno celebri in tutto il mondo.

Nel 1944 Saint-Ex giunse all'aeroporto di Alghero assieme alle forze alleate, inquadrato nella squadra aerea francese, e vi rimase dal maggio alla metà di luglio. Dall'aeroporto prendeva il volo per missioni fotografiche sui cieli della Francia, occupata dai nazisti. Ma gli ufficiali francesi, e Saint con loro, dopo un'esplorazione del territorio algherese, scelsero di risiedere a Porto Conte, occupando una grande casa di sei stanze, ampia corte e garage, di proprietà della famiglia di farmacisti Mannazzu. I piloti francesi sopportavano continui spostamenti con le loro jeep da Porto Conte all'aeroporto, pur di abitare su quello splendido specchio di mare. La casa, posta a pochi passi dalla Torre Spagnola, attraeva i francesi anche perché attrezzata per la piccola pesca con utensili, una barca e un piccolo molo. Casa e molo sono oggi scomparsi, la casa demolita per la costruzione di un albergo.

In quell'estate del 1944, in quella terra di sole e di mare, Antoine combatteva la sua guerra per salvare l'umanità da un mondo che precipitava nel male assoluto. Ma oltre l'azzardo delle missioni aeree, c'era il mare di Porto Conte, grandi nuotate, pesca, amicizie, giorni di gioia e di angoscia in quella continua sfida con la morte, in cui Saint Ex aveva scelto di vivere. Fino a quando in un'aura di mistero non scomparve nei cieli di Francia. Proprio come il suo *Piccolo Principe*.

Estratto sintetico da *Il Piccolo Principe dall'isola alle stelle* di Luciano Deriu

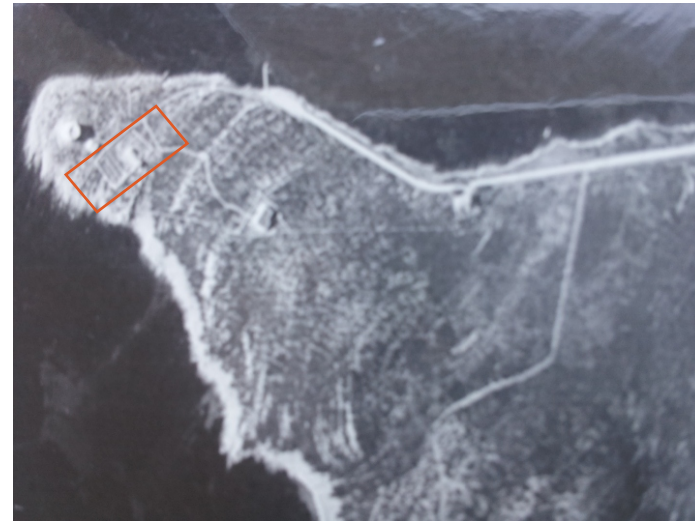


Foto aerea, Porto Conte 1938, è visibile la casa che sarà abitata nel 1944 da Saint-Exupéry



La casa di Porto Conte abitata da Antoine de Saint-Exupéry
Ricostruzione